lotto 18 GIORGIO DE CHIRICO



"Piazza d'Italia" fine anni '60 olio su tela cm 40x50 Firmato in basso a sinistra Firmato e titolato al retro

Provenienza
Collezione privata, Torino

Opera accompagnata da certificato di autenticità su fotografia rilasciato da Claudio Bruni Sakraischik, Roma, in data 16-9-1988

€130.000 - 150.000

Nel dipinto di Giorgio de Chirico si scorge una piazza sulla quale si affacciano architetture con portici e una torre. Al centro dello spazio vuoto è dipinto un monumento che raffigura una figura femminile distesa. Sullo sfondo, invece, svetta un' alta torre cilindrica a due piani con le pareti circondate da sottili colonne. Alla sua sommità, sventolano due vessilli che, insieme allo sbuffo del treno, indicano un cenno di movimento. Quindi, sopra al muro di fondo, lungo una rotaia sopraelevata, corre un treno a vapore. Dalla ciminiera si produce uno sbuffo tondeggiante che assume l'aspetto di una massa solida.

Nella scena cittadina si coglie un'atmosfera inquietante e misteriosa come in tutte le versioni di questo soggetto dipinte da de Chirico. Il tempo infatti sembra sospeso e domina un silenzio assoluto. L'opera emana così un senso di solennità che evoca un realtà parallela, come appunto indica il termine di pittura metafisica.

Il tema delle piazze deserte o con figure inquietanti e spettrali che proiettano lunghe ombre sul terreno ricorre spesso nella carriera di Giorgio de Chirico. In ogni scena l'impostazione è più o meno la stessa ma sono presenti alcune varianti che in quest'opera sono tutte presenti.

L'assenza di precisi riferimenti spazio-temporali, poi, connota il dipinto con una componente lirica e non narrativa. Gli elementi della scena sono infatti da intendersi come simboli della realtà personale dell'artista anche se ricordano edifici presenti nella città di riferimento. Queste piazze, infatti, sono frutto del ricordo di de Chirico e non della pittura dal vero, quindi la loro rappresentazione è filtrata dal suo universo interiore.

Paolo Baldacci